

Die schönsten Seiten auf Italienisch

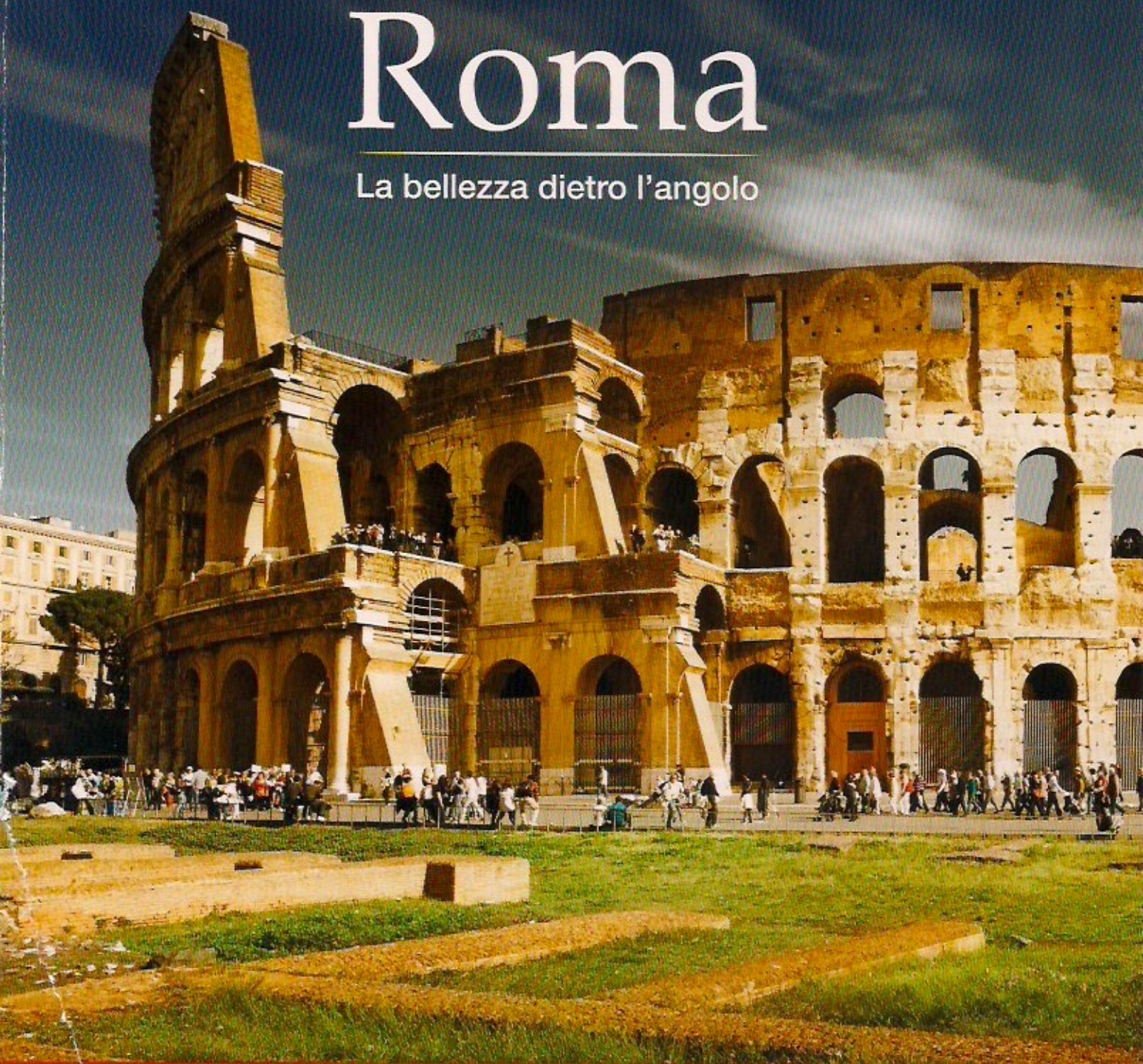
www. adesso-online.de Deutschland € 6,90
Österreich € 7,50 - Schweiz Sfr 12,40 - BelgLux € 7,50 - Italien € 7,90 - Frankreich € 7,50

ADESSO

01
Januar
2013

Roma

La bellezza dietro l'angolo



Intervista Marco Bellocchio. Il suo film sull'eutanasia divide l'Italia
L'ITALIA A TAVOLA: LARDO DI COLONNATA, DELIZIA CHE SI SCIOLGIE IN BOCCA
MISTERI DELL'ARTE: MOSÈ, LA STATUA CHE STREGÒ MICHELANGELO





COLLEZIONI CURIOSI

Da sinistra: Programma 101, il primo personal computer del mondo, conservato nel Museo degli Strumenti di calcolo di Pisa; bottoni francesi dei primi del Novecento esposti al museo di Sant'Arcangelo di Romagna (RN); un cavatappi da profumi, interamente in tartaruga (Inghilterra, metà del XIX secolo), esposto nel Castello di Barolo (CN); un lucchetto cinese della collezione di Cedogno (PR).

COLLEZIONISMO MUSEI INSOLITI

*Fantasievolle Sammelleidenschaft:
In ganz Italien gibt es interessante
und kuriose Museen, in denen
selbst die alltäglichen Gegen-
ständen zu Ehren kommen.*

Testo: Carlo Tomaso Parmegiani

UNA DELLE ATTIVITÀ NELLE QUALI LA STRAORDINARIA E BEN NOTA FANTASIA DEGLI ITALIANI SI SCATENA È IL COLLEZIONISMO. Gli italiani raccolgono e catalogano di tutto, dagli oggetti più preziosi, esotici e curiosi a quelli più banali e quotidiani. Non di rado questa loro passione sfocia nell'allestimento di veri e propri musei, che, da nord a sud e da est a ovest, sorgono in tutta la Penisola.

Una categoria molto nutrita è quella dei musei che raccolgono, con criterio monotematico, oggetti più o meno ingombranti, usati per il lavoro o nella vita di tutti i giorni.

Si scopre così che a Cedogno, in provincia di Parma, c'è un MUSEO STORICO DEI LUCCHETTI (www.museodeilucchetti.eu) che vanta di essere "l'unico museo al

mondo dedicato a questa affascinante serratura portatile". È esposta qui la collezione di Vittorio Cavalli, che in 60 anni ha raccolto oltre 4.000 lucchetti diversi provenienti da ogni parte del mondo, con pezzi che risalgono anche a molti secoli fa. Il museo ha anche una romantica sezione dedicata ai "lucchetti dell'amore" e, per questo, è gemellato con il XX Municipio di Roma, dove sorge il famoso Ponte Milvio, sul quale innamorati di tutto il mondo hanno lasciato un lucchetto come segno tangibile del loro amore.

A Sant'Arcangelo di Romagna (Rimini), per iniziativa di Giorgio Gallavotti, sorge il MUSEO DEL BOTTONE (www.bottoni-museo.it) che espone

oltre 8.000 bottoni dal 1700 a oggi, raccolti in tutto il mondo. Gallavotti si sta impegnando per ampliare la collezione, partita con soli bottoni del 1900, anche a epoche precedenti al XVIII secolo. Nell'interessante esposizione si possono ammirare, fra gli altri, numerosi "bottoni-simbolo" di diverse epoche storiche, come ad esempio i bottoni delle uniformi sovietiche o naziste, oppure i bottoni di divise aziendali, come quelli delle ferrovie, della Fiat o della Disney, o quelli utilizzati dalle grandi case di alta moda internazionale.

Dal 2006, in un'antica cantina vicina al Castello Comunale di Barolo (Cuneo) c'è il MUSEO DEI CAVATAPPI (www.museodeicavatappi.it), nel qua-

ben noto	wohlbekannt
scatenarsi	sich entfesseln
raccogliere	sammeln
prezioso	wertvoll
di rado	selten
sfociare	münden
l'allestimento	Einrichten
vero e proprio	echt
la Penisola: Italien	
nutrito	ansehnlich
ingombrante	sperrig
il lucchetto	Vorhängeschloss
vantare	den Anspruch erheben
la serratura	Schloss
portatile	tragbar
esposto	ausgestellt
risalire a qc.	auf etw. zurückgehen
essere gemellato	eine Städtepartnerschaft haben
il municipio	Gemeinde (-bezirk)
sorgere	stehen
tangibile	greifbar
impegnarsi	sich bemühen
ampliare	erweitern
precedente	vorherig
ammirare	bewundern
la divisa	Uniform
aziendale	Firmen-
le ferrovie pl.	Eisenbahn
la cantina	Keller
il cavatappi	Korkenzieher

le, in 19 sezioni con pannelli esplicativi in italiano, inglese e tedesco, sono esposti 500 cavatappi: dai più semplici a T a quelli che usano complessi meccanismi e ricercate leve, fino a quelli specifici per lo champagne. Ci sono cavatappi moderni e del 1700; modelli in materiali comuni – come il legno, il ferro, l'acciaio o l'ottone – e preziosi, come l'osso, il bronzo, la madreperla, l'ebano, l'avorio o la tartaruga, arricchiti da stemmi nobiliari, da immagini di animali o da scenette a sfondo erotico.

Nelle Marche, a Sarnano (Macerata), si trova il **MUSEO DEI MARTELLI** 4. In Via Giacomo Leopardi 1, al terzo piano del Palazzo comunale, sono esposti oltre 500 martelli, collezionati da Sergio Masini in oltre 40 paesi del mondo. I pezzi risalgono anche agli inizi del 1500 e sono divisi per mestiere. Sono infatti oltre 100 i mestieri in cui si usa il martello: si va dai martelli per musicisti ai martelli sportivi, dai martelli usati in medicina ai martelli rituali e del potere (giudici, battitori d'asta, re, papi, monaci buddisti, maestri massoni), fino ai più tradizionali martelli utilizzati in edilizia o in falegnameria. Il tutto in una gran varietà di materiali come il ferro, l'acciaio, il cuoio, la gomma, il bronzo o addirittura il cristallo.

Originale è, poi, il **MUSEO DEL PARACARRO** 5 in località Canezza, a Pergine Valsugana (Trento), dove Dario Pegoretti continua a raccogliere (a cielo aperto) paracarri di tutte le epoche provenienti dalle strade di mezzo mondo, dedicando ogni pezzo a un famoso ciclista il cui nome è riportato su una targhetta esplicativa insieme al luogo di provenienza.

Fra gli altri musei curiosi legati a oggetti quotidiani, merita una visita il **MUSEO DEL RUBINETTO** 6 a San Maurizio d'Opaglio (Novara) (www.museodelrubinetto.it), dedicato alle "valvole per liquidi" e inaugurato, nell'allestimento definitivo, lo scorso settembre.

il pannello	Tafel
esplicativo	mit Erläuterungen
ricercato	raffiniert
la leva	Hebel
comune	gewöhnlich
il ferro	Eisen
l'acciaio	Stahl
l'ottone m.	Messing
la madreperla	Perlmutter
l'ebano	Ebenholz
l'avorio	Elfenbein
arricchito	veredelt
lo stemma	Wappen
nobiliare	Adels-
il martello	Hammer
il mestiere	Beruf
il potere	Macht
il giudice	Richter
il battitore	
d'asta	Auktionator
il re	König
il papa	Papst
il monaco	Mönch

il maestro	Freimaurer-
massone	Meister
l'edilizia	Bauwesen
la falegnameria	Schreinerei
il cuoio	Leder
il paracarro	Prellstein,
	Radabweiser
il ciclista	Radfahrer
la targhetta	Schildchen
legato a	verbunden
	mit, hier: für
meritare	lohnen
il rubinetto	Wasserhahn
la valvola	Ventil
inaugurare	eröffnen
il distributore	
di carburante	Tanksäule
la lattina	Dose
l'olio	
lubrificante	Schmieröl
l'attrezzatura	Ausrüstung
la calcolatrice	Rechner
suggerire	vorschlagen
lo scienziato	Wissenschaftler

Da non perdere anche il **MUSEO DELLE POMPE DI BENZINA** 7 a Paderno Dugnano (Milano), dove Dario Frisogni ha raccolto 150 esemplari di distributori di carburante, lattine di olio lubrificante, cartelloni pubblicitari e attrezzature varie, per un totale di oltre 7.000 pezzi.

Interessante, infine, il **MUSEO DEGLI STRUMENTI DI CALCOLO** 8 a Pisa (www.fondazionegalileogalilei.it), dove sono conservati e catalogati centinaia di pezzi, fra i quali anche la Calcolatrice elettronica pisana che, suggerita da Enrico Fermi, fu realizzata nel 1957 (tre anni dopo la morte del grande scienziato) e fu la prima calcolatrice elettronica italiana. **A**



DAGLI OGGETTI PIÙ PREZIOSI A QUELLI PIÙ QUOTIDIANI

Da sinistra: un paracarro proveniente dalla Cambogia, della collezione di Dario Pegoretti a Pergine Valsugana (TN); un rubinetto brevetto "Carloni" (1930 circa), esposto nel museo di San Maurizio d'Opaglio (NO); uno dei 150 distributori di benzina conservati nel museo di Paderno Dugnano (MI); un martello del museo di Sarnano (MC).